

Culti nuovi e culti antichi fra migrazioni e turismo. L'esempio di Sestri Levante (Genova)¹

Premessa

Sestri Levante è una piccola cittadina balneare con poco meno di 20.000 abitanti residenti (19.048 secondo il censimento 2001) che nei mesi estivi ospita un elevato numero di turisti, italiani e stranieri.

Da sempre caratterizzata da una solida presenza cattolica, a partire dagli anni Settanta essa ha visto il diffondersi sul proprio territorio di culti nuovi, insieme al rinvigorirsi di quelli preesistenti che avevano incontrato nell'immediato passato momenti di crisi: Testimoni di Geova, Soka Gakkai, Chiese Evangeliche, Hare Krishna e New Age².

Il fiorire di questi nuovi movimenti religiosi è stato favorito in gran parte dalle immigrazioni e dal turismo, che hanno permesso un incontro tra culture differenti. Un esempio è fornito dalla Chiesa evangelica, istituita a Sestri Levante da due donne svizzere e dal movimento Soka Gakkai, che è stato introdotto da un turista milanese. La Chiesa dei Fratelli è stata costruita nel comune nel 1986, ma i gruppi evangelici erano presenti a Sestri Levante già dal 1850. I seguaci del movimento Soka Gakkai sono presenti ufficialmente nella città dal 1982 e nel 2002 sono stati festeggiati i venti anni di attività.

La Congregazione dei Testimoni di Geova è sorta a Sestri Levante intorno agli anni Settanta, con sede nei pressi della stazione ferroviaria. Nel 1990 si è trasferita nel vicino comune di Casarza Ligure, il cui centro abitato sorge a tre chilometri da Sestri Levante, in una zona pianeggiante sulla destra del torrente Petronio.

Casarza Ligure ha una popolazione residente

di 6.054 abitanti³, in forte aumento per il recente sviluppo industriale favorito dal territorio pianeggiante e dai buoni collegamenti con la rete autostradale. Questo sviluppo ha portato all'edificazione, a partire dagli anni Novanta, di una zona "nuova" costituita da complessi di abitazioni, fabbriche e attività commerciali che stanno dando un nuovo volto alla cittadina. Il Piano Regolatore attuale prevede la realizzazione di nuovi complessi residenziali e industriali, la creazione di infrastrutture capaci di supportare la crescita demografica prevista e di aree verdi per non trascurare l'aspetto paesaggistico e la qualità della vita degli abitanti. Le intenzioni sono quelle di portare entro pochi anni il numero di residenti a circa 7.000 unità⁴.

La trasformazione della cittadina ha comportato una maggiore vivacità culturale rispetto al passato e l'aumento demografico previsto probabilmente favorirà tale fenomeno.

A Casarza è presente da più di dieci anni un gruppo religioso alternativo alla tradizionale confessione cristiana cattolica: i Testimoni di Geova. La Congregazione si è trasferita in questa località per motivi economici, essendo il costo degli affitti più accessibile rispetto ai locali di Sestri Levante. Dopo poco tempo è stato osservato che Casarza Ligure ha dimostrato una vivacità religiosa inaspettata: degli ottanta membri della congregazione, infatti, una buona parte vive ormai proprio in questo comune⁵.

Fra i movimenti spirituali più recenti, quello degli Hare Krishna non ha ancora un luogo ufficiale d'incontro; probabilmente, questo, perché solo dal 2001 esso svolge una forte propaganda tramite un gruppo di abitanti di Sestri.



Il movimento New Age è giunto nel Golfo del Tigullio (territorio tra Portofino e Chiavari) intorno al 1985 per opera del Centro Studi Acquariani. Fino allo scorso anno esso aveva sede a Chiavari, ma dal 2001 una nuova sede è stata stabilita nel centro di Sestri Levante, in un locale di proprietà della Coop.

1. Le Chiese protestanti

La presenza delle Chiese protestanti a Sestri Levante risale al secolo XIX. La Chiesa Valdese vi è presente dalla seconda metà del 1800 fino ai primi anni del 1900, la Chiesa dei Fratelli dal 1937 al 1966 e dal 1986 fino ad oggi, mentre la Chiesa Battista tra il 1967 e gli anni 1985-'86.

La nascita e l'incremento del protestantesimo a Sestri Levante si deve in gran parte alla presenza di importanti personalità italiane e straniere attratte dal bellissimo paesaggio e dalla mitezza del clima. Dalla lettura di due manoscritti del pastore Paolo Sanfilippo custoditi nella biblioteca civica, si può ricostruire un quadro abbastanza esauritivo del processo che ha portato alla diffusione del Protestantismo nel comune di Sestri Levante⁶.

La prima presenza protestante nel Tigullio risale al 1800 ed interessa la Chiesa Valdese a Favale Ligure, in Val Fontanabuona.

Essa vi giunse grazie ad alcuni cantastorie del luogo della famiglia Cereghino, i quali durante i loro viaggi per tutta Italia conobbero e accettarono la cristianità valdese, che si impegnarono a diffondere con Bibbie e trattati diventando "colportori".

Quella di Favale può essere considerata la Chiesa madre di altri gruppi protestanti presenti nelle cittadine vicine. In questa località l'esperienza valdese si concluse nel 1920, perché quasi tutti i fedeli emigrarono. Molti di loro si recarono in Argentina e negli Stati Uniti, e fondarono Chiese evangeliche in lingua italiana a Portland, Chicago e New York.

Il culto valdese fu portato da Favale a Sestri Levante intorno alla seconda metà del 1800; prima di allora erano presenti nella cittadina protestanti che esercitavano il culto in abitazioni private e di cui si hanno pochissime notizie.

Le prime confessioni pubbliche a Sestri Levante risalgono al 1884, allorché due donne svizzere benestanti, Susanna Nicole e Anna Fries, acquistarono una proprietà in Via Aurelia, a ponente della città, dove organizzarono adunanze di culto valdese. Queste furono tenute dal pastore

Cereghino, fondatore e conduttore della comunità di Favale. Le due donne si erano avvicinate al protestantesimo a Firenze e, dopo essersi trasferite a Sestri Levante, visitarono la Chiesa di Favale abbracciando il culto valdese. Oggi, la proprietà in Via Aurelia è diventata un convento cattolico.

Sestri Levante abbracciò quindi il culto valdese in stretta connessione con la Chiesa di Favale Ligure. L'attività valdese a Sestri Levante durò fino al 1900, dopo di che essa cessò. Si hanno pochissime informazioni riguardo al proseguimento del culto protestante tra il 1900 e il 1915.

Una testimonianza dell'esistenza in quegli anni di una Chiesa Evangelica a Sestri Levante è documentata dal periodico *Il Semiatore* del 1914, una rivista di evangelizzazione pubblicata a Roma. In questo numero sono presenti due note significative a tale riguardo. La prima, informa dei giorni e dell'orario (rispettivamente la domenica e il mercoledì alle ore 18) del culto e dell'istruzione religiosa per i fanciulli⁷; la seconda, di un evento che prevedeva alle ore 16 delle seconde e quarte domeniche di ogni mese la concomitanza del culto e di una conferenza⁸. Nelle informative non è però presente l'indicazione precisa della Chiesa in cui ciò si sarebbe tenuto.

Dopo il 1930, per opera di Cesare Ronco (1881-1976), a Sestri Levante fu organizzata una casa Chiesa evangelica che ebbe un grande successo.

Cesare Ronco nacque ad Asti e si formò spiritualmente nella Chiesa dei Fratelli della sua città nataia, dopodiché si trasferì in Svizzera. Tornò in Italia e lavorò come orologiaio a Genova, dove si impegnò nell'opera di evangelizzazione e di edificazione della Chiesa dei Fratelli, mantenendo i legami con le comunità protestanti svizzere.

Nel 1935, le Autorità minacciarono la chiusura della sala di Genova se non si fosse provveduto alla nomina del ministro di culto. Ronco era decisamente contrario perché considerava la nomina del ministro di culto una "disubbidienza alla Parola di Dio". All'interno dell'Assemblea i pareri erano discordi, ma per evitare la chiusura della sala fu nominato ministro di culto un certo Giovanni Pogliani. Ronco rimase fortemente deluso e nel 1937 preferì ritirarsi trasferendosi a Sestri Levante, dove vi rimase fino alla morte.

In questa stessa località, l'evangelista inglese Figg, membro dell'Esercito della Salvezza appartenente alla Chiesa dei Fratelli, aiutò Ronco a costruire un edificio da adibire ad abitazione e a luogo di adunanza di culto. Durante la costruzione, i culti ispirati alla Chiesa dei Fratelli furono esercitati a Chiavari, nell'abitazione della famiglia Oneto, situata lungo il fiume Entella. Terminati i



Fig. 1. I luoghi di culto (non cattolici) a Sestri Levante.



lavori, l'edificio fu destinato ad abitazione e a luogo di culto.

Oltre che nei manoscritti di Sanfilippo, troviamo alcune testimonianze della presenza di Ronco a Sestri Levante anche in Maselli⁹.

Dopo la morte di Ronco, l'edificio rimase un centro di attrazione per i credenti della zona e per i turisti protestanti che trascorrevano le vacanze a Sestri Levante. Ma questo ancora solo per pochi anni. Poiché il numero dei partecipanti diminuiva progressivamente, la villa fu infine venduta e demolita. Con essa venne meno un elemento importante del protestantesimo nel Tigullio.

I fedeli della Chiesa dei Fratelli si divisero e frequentarono le adunanze di culto di altre tradizioni evangeliche come quelle di Chiavari, Levanto, La Spezia e Genova.

Tra i seguaci che si incontravano nella casa-Chiesa di Ronco viene menzionato un certo Lorenzo Castagnola, il quale, dopo la sospensione degli incontri, frequentò la Chiesa Battista di Genova, della quale era pastore Emilio Santilli. Castagnola convinse Santilli ad iniziare una nuova attività di evangelizzazione a Sestri Levante; da quel momento la Chiesa Battista di Genova si impegnò nella diffusione del culto sia a Rapallo che a Sestri, dove vennero aperti nuovi locali.

Per quanto riguarda Sestri Levante, si legge sulla rivista *Il Testimonio* del 1966 l'avviso di invito all'inaugurazione alla nuova Chiesa Battista, prevista per l'aprile 1966¹⁰. Nelle prime domeniche parteciparono agli incontri circa una ventina di persone, tra cui anche alcuni cattolici del posto. Dopo la sua morte, al Santilli successe Michele Foligno. Nel 1986, la comunità passò sotto la direzione della Chiesa dei Fratelli e la responsabilità venne affidata a Paolo Rizzardi, che era attivo sin dai tempi del ministero di Ronco.

1.1. *La Chiesa dei Fratelli*

La nascita della Chiesa dei Fratelli a Sestri Levante è strettamente legata alla storia del protestantesimo a Genova, di cui si ha testimonianza nella rivista *Il Cristiano* del 1980¹¹.

Nel Settecento, a Genova, si formò una colonia di protestanti svizzeri che nel 1782 acquistarono un terreno per farne un cimitero protestante. Una delle prime comunità evangeliche in Italia fu costituita proprio a Genova nel 1819: la Chiesa Riformata Svizzera.

Intorno al 1850, giunsero nella città alcuni esuli, molti dei quali toscani, espulsi dalla patria per la loro fede protestante; tra essi anche un compa-

gno del conte Guicciardini, Fedele Betti, che si impegnò nella diffusione del suo credo. Nel 1852, il pastore Paolo Geymonat celebrò le prime adunanze valdesi in casa di Betti. In seguito, giunse in città Bonaventura Mazzarella, esule da Gallipoli, che collaborò con Geymonat favorendo la diffusione del movimento.

Il numero dei membri in quegli anni era di circa cinquanta fedeli e continuava ad aumentare. I fedeli si staccarono poi dalla Chiesa Valdese e guidati da Mazzarella diedero vita alla Chiesa Evangelica Italiana, nucleo iniziale della futura Chiesa Libera. Nel frattempo, nacquero Chiese Libere in tutta Italia, e nel 1870 venne ufficialmente costituita la Chiesa Libera Italiana. Una trentina di membri della comunità di Genova rifiutarono di aderire alla nuova istituzione e si staccarono da Mazzarella creando la prima Assemblea dei Fratelli della città.

Ne *Il Cristiano* del 1981, una delle riviste della Chiesa dei Fratelli, si legge che in Liguria le Assemblee dei Fratelli sono presenti nei quattro capoluoghi di provincia ed in altre cinque o sei località. In provincia di Genova, le Assemblee sono presenti solo in tre località: Sestri Ponente, Pegli e Sestri Levante¹².

Relativamente a Sestri Levante, i fedeli si incontrano per l'esercizio del culto tre volte la settimana in una sede di proprietà di un anziano fedele. Dall'intervista al Sig. Ezio Coscia¹³, risulta che i fedeli battezzati sono circa quaranta, di fasce d'età differenti, e provengono da un po' tutto il Tigullio. Il numero dei partecipanti agli incontri subisce lievi aumenti in maniera discontinua, soprattutto durante il periodo estivo. Questo leggero incremento è dovuto alla favorevole posizione del locale. La Chiesa si trova infatti in centro, in una zona di passaggio, e capita spesso che alcune persone incuriosite, in particolare turisti, si fermano per chiedere informazioni sulla confessione e inizino a frequentare le adunanze per un breve periodo, per poi continuare forse nella città di provenienza.

La comunità di Sestri Levante organizza periodicamente campagne di evangelizzazione, allestendo appositi tendoni per offrire informazioni e spiegazioni a chi fosse interessato.

Grande attenzione viene prestata all'educazione dei giovani, i quali durante il periodo estivo partecipano a colonie organizzate sempre da gruppi protestanti. A questo scopo, il convitto più vicino a Sestri Levante si trova a Brugnato, in provincia di La Spezia.

La comunità si dimostra molto attiva anche dal punto di vista delle missioni. Ogni anno, infatti,



Fig. 2. Sestri Levante. Il Punto di incontro Coop, dove si tengono gli incontri del Centro Studi Acquariani.



Fig. 3. Sestri Levante. La Chiesa dei Fratelli in Viale Dante n. 44.



alcuni evangelizzatori si recano in Africa e nei Paesi dell'Est, soprattutto in Romania, dove la Chiesa dei Fratelli ha un grosso seguito particolarmente tra gli strati sociali più poveri.

I rapporti che le Chiese protestanti della zona hanno tra loro sono molto buoni, i pastori dei differenti movimenti si aiutano reciprocamente e spesso predicano nelle chiese reciproche. Gli stessi fedeli della Chiesa dei Fratelli di Sestri Levante partecipano sovente agli incontri della Chiesa Battista di Chiavari.

1.2. La Chiesa Battista

La Chiesa Battista è stata presente a Sestri Levante (nel locale dove oggi esercita il culto la Chiesa dei Fratelli), tra il 1967 e gli anni 1985-86. Palminota e Santilli ricordano come la presenza Battista a Sestri Levante fosse organizzata direttamente dalla comunità di Genova¹⁴.

La sala fu aperta al pubblico il 5 aprile 1967 e il primo incontro fu presieduto dal pastore Santilli. Intervenero allora anche il pastore della comunità Battista di Chiavari e i fedeli di altre Chiese evangeliche.

In poco tempo essa poté contare una ventina circa di membri battezzati che abitavano nella zona tra Rapallo e Levante. Nel 1986, la comunità passò sotto la Chiesa dei Fratelli con P. Rizzardi¹⁵.

Attualmente, la Chiesa Battista più vicina a Sestri Levante ha sede nella città di Chiavari, ove ha recentemente festeggiato i novant'anni di presenza nella cittadina (1912-2002).

Il culto è qui gestito dal pastore Scaramuccia¹⁶, il quale ha evidenziato come a Chiavari il numero di fedeli sia in continuo aumento, e come la cifra di credenti non battezzati che partecipano alle messe della Chiesa Battista consista attualmente di circa duecentocinquanta fedeli. Egli ha sottolineato inoltre come negli ultimi anni si stiano avvicinando alle Chiese evangeliche molti immigrati provenienti dall'America Latina, in particolare dall'Ecuador e dal Perù.

2. I Testimoni di Geova (cfr. anche Appendice)

La Congregazione dei Testimoni di Geova fu fondata a Sestri Levante intorno al 1975, per trasferirsi negli anni Novanta nel vicino comune di Casarza Ligure.

La Sala del Regno è qui situata in una zona di recente costruzione, al piano terra dell'abitazione del sorvegliante. Essa accoglie anche i fedeli pro-

venienti da Sestri Levante, Riva Trigoso, Moneglia e tutti quelli dell'entroterra. Le adunanze si svolgono tre volte alla settimana e sono frequentate da circa settanta fedeli, numero che tende ad aumentare e che arriva fino a cento durante i mesi estivi, grazie alla presenza di turisti nella zona.

Gli incontri nella Sala del Regno di Casarza Ligure durano due ore e come presso tutte le congregazioni essi seguono un calendario ben preciso, che prevede il loro svolgimento tutte le domeniche, i martedì e i giovedì. Particolarmente interessanti sono gli incontri della "Scuola di ministero teocratico", una vera e propria scuola per insegnare ai membri la capacità oratoria e migliorare l'attività di proselitismo¹⁷.

3. Il movimento buddista Soka Gakkai

Il movimento Soka Gakkai è sorto ufficialmente a Sestri Levante nel 1982, ma già da diversi anni alcune persone si interessavano alla filosofia buddista.

Negli anni Settanta, un giovane turista milanese portò a Sestri Levante il pensiero del movimento Soka Gakkai sotto forma di una frase "*Nam myoho renge kyo*", che egli ripeteva in continuazione. Questo ragazzo era entrato in contatto con il buddismo a Milano, dove erano e sono frequenti numerosi scambi culturali. La sua famiglia possedeva una seconda casa a Sestri Levante e durante le vacanze questo giovane raccoglieva intorno a sé una ventina di coetanei per parlare di una "nuova e affascinante religione": il buddismo e la Soka Gakkai.

Sempre negli anni Settanta fu aperto a Genova il primo centro ligure Soka Gakkai e, nel 1979, una ragazza di Sestri Levante rimasta affascinata dai racconti del suo amico milanese iniziò anch'essa a frequentare tale centro e a praticare la nuova religione. Inizialmente si recava due o tre volte al mese a Genova per partecipare agli incontri, ma con il tempo si impegnò nella diffusione del suo credo attraverso le proprie amicizie e con la tecnica del "passaparola", fino a dar vita, negli anni Ottanta, ad un piccolo gruppo di fedeli che si incontravano per praticare il culto a Sestri Levante.

Nel corso degli anni questo gruppo è cresciuto poco numericamente; oggi, a Sestri Levante, si contano circa sessanta membri praticanti di tutte le fasce d'età. Tuttavia, il numero di coloro che si avvicinano al movimento per curiosità è molto più elevato e fino ad oggi è stato di circa duemila persone. I "curiosi" frequentano gli incontri per



Fig. 4. Casarza Ligure. Interno della Sala del Regno dei Testimoni di Geova.



Fig. 5. Casarza Ligure. La Sala del Regno delle Congregazioni dei Testimoni di Geova (in basso) e l'abitazione del sorvegliante della Congregazione (piano alto).



un determinato periodo in maniera saltuaria, e poi lo abbandonano.

Sono considerati membri a tutti gli effetti coloro che ricevono il "Gohonzon", ovvero la copia della pergamena sacra scritta da Nichiren Daishonin e che rappresenta gli stati vitali. In Italia, questa pergamena che abilita alla preghiera in privato viene consegnata al fedele dopo circa un anno di praticantato. Il tempo di "prova" varia da nazione a nazione.

Il gruppo Soka Gakkai di Sestri Levante è stato il primo a fare la sua comparsa nel Tigullio, considerato un ponte tra le città di Milano e Genova essendo Sestri una città turistica frequentata sia da genovesi che da milanesi.

Dal punto di vista organizzativo, in linea generale, i membri sono suddivisi in "gruppi" di circa dieci persone. Tre gruppi danno vita ad un "settore", mentre tre settori ad un "capitolo". A Sestri Levante è presente un capitolo solo, formato da sei gruppi e due settori, mentre in altre città di maggiori dimensioni il numero dei capitoli è più elevato. Il capitolo di Sestri Levante comprende i fedeli provenienti anche da Moneglia, Riva Trigoso, Casarza Ligure, Cavi di Lavagna e da tutto l'entroterra.

Ogni gruppo ha un referente avente la funzione di organizzare gli incontri, invitare i membri, aiutare le persone che cominciano a praticare e chi si trova in difficoltà, e tenere unito il gruppo. Il referente è generalmente una persona che pratica il Soka Gakkai già da un po' di tempo; soprattutto è un volontario che opera nel suo tempo libero. Le riunioni non avvengono in un'apposita sede ma nelle abitazioni private dei fedeli; questo perché a Sestri non è ancora presente una sede ufficiale Soka Gakkai. Ogni volta si cambia l'abitazione in cui ci si ritrova per evitare di disturbare i vicini, in quanto le preghiere con cui iniziano gli incontri sono molto rumorose. Le adunanze si tengono nelle ore serali e si differenziano in riunioni di discussione, riunioni di studio e incontri non ufficiali.

Le riunioni di discussione si tengono in tutta Italia il giovedì, due volte al mese, e vi partecipano tutti i membri. Il buddismo considera fondamentale la discussione, la quale permette di raggiungere la "Via di Mezzo" tra gli estremi; il dialogo, infatti, era l'unico metodo che il Buddha aveva per comunicare la sua Illuminazione. Le discussioni vertono su un argomento di attualità o di vita quotidiana scelto dal referente e tutti i presenti possono intervenire liberamente. Le riunioni di studio si tengono una volta al mese e permettono di studiare in gruppo il *Sutra del Loto* e gli scritti di Nichiren Daishonin.

Gli incontri non ufficiali consistono di riunioni che coinvolgono solo parte dei membri; un esempio è la riunione dei giovani. L'obiettivo rimane sempre quello della discussione. Durante gli incontri, infatti, il dialogo è l'elemento principale; e siccome le riunioni avvengono tra i membri di un solo gruppo, quindi tra circa dieci persone, il dialogo diventa semplice e spontaneo¹⁸.

Domenica 24 novembre 2002, in occasione dei vent'anni di attività del movimento a Sestri Levante, in un locale di proprietà del Comune di Casarza Ligure è stata organizzata dal gruppo una festa aperta al pubblico a cui ho preso parte. Nel locale è stata allestita una mostra fotografica, che ritraeva tutti i partecipanti al movimento di Sestri, dalle origini fino ad oggi. Durante il pomeriggio sono state organizzate attività ludiche per coinvolgere sia i bambini che gli adulti. Alla festa hanno partecipato tutti i membri del movimento provenienti dalle zone comprese nel capitolo di Sestri Levante e i membri appartenenti anche ad altri capitoli, come quelli di Rapallo e di Genova. Le persone che hanno partecipato erano di età differente, in particolare bambini, adulti ed anziani, erano però presenti pochissimi adolescenti.

4. Il movimento Hare Krishna

Nel territorio di Sestri Levante non sono ancora presenti Templi o Comunità Hare Krishna, ma la propaganda di questo gruppo è molto attiva. Volontari Hare Krishna viaggiano oggi per tutto il mondo per diffondere la loro fede. Questa attività viene chiamata "Sankirtana", termine che significa "diffondere le glorie di Dio nel mondo".

In Italia esistono una decina di gruppi di volontari, formati ognuno da dieci devoti, al cui capo vi è un responsabile. Essi hanno il compito di distribuire volantini e vendere libri in cui è espresso il loro credo, indirizzando al Tempio più vicino le persone che mostrano interesse nei confronti del movimento. Essi accompagnano quest'attività con canti e danze¹⁹. Esiste anche un gruppo composto da quindici devoti che gira per l'Italia con lo scopo di organizzare nelle città dei festivals in cui i fedeli possano cantare insieme il "mantra". In quell'occasione essi distribuiscono cibi vegetariani e tengono una "predica" sulla Coscienza di Krishna.

Questi gruppi sono ben riconoscibili perché ogni membro indossa abiti indiani colorati.

Gli Hare Krishna sostengono che non sia necessario frequentare una Comunità per credere in Krishna. Per essere devoti occorre solo rispettare

alcune regole di vita: essere vegetariani, rifiutare la violenza, non assumere sostanze inebrianti e non praticare il gioco d'azzardo. Inoltre, il fedele deve praticare il culto, anche solo privatamente, recitando il "mantra" su una corona di 108 grani (in mancanza di questa viene talvolta utilizzato anche il rosario cristiano).

Tutti i devoti che vivono e lavorano fuori dalle Comunità si recano ogni domenica presso quella più vicina e partecipano alla "festa della Domenica"; anche i devoti residenti a Sestri Levante si recano presso i centri più vicini alla loro città, in particolare a Firenze e a Bergamo.

5. Il Centro Studi Acquariani e il New Age

Il primo Centro Studi Acquariani in Italia nacque a Chiavari²⁰. Le sue origini risalgono al 1985, quando un gruppo di sette amici trentenni decise di dedicarsi alla lettura e allo studio di alcuni testi New Age, e di incontrarsi con l'obiettivo di discutere tali scritti. Il gruppo aumentò numericamente di anno in anno fino a contare, dopo soli tre anni, cento membri. Dopo il 1985, anche in altre città dell'Italia furono organizzati Centri Acquariani, grazie anche alla collaborazione di quello di Chiavari, che si impegnò nella diffusione dei testi New Age. Il secondo Centro costituito in Italia fu quello di Sanremo. Oggi, in tutta la Liguria, oltre ai Centri di Chiavari, di Sestri Levante e di Sanremo ne sono attivi uno a La Spezia e due a Genova.

Attualmente, i responsabili e gli organizzatori del Centro Studi Acquariani di Chiavari e Sestri Levante sono circa una ventina, partecipano al lavoro dei gruppi di studio organizzati in tutta Italia, come quelli per bambini o di teatro.

Dall'anno 2002, i corsi del Centro si tengono a Chiavari e a Sestri Levante in locali in affitto di proprietà della Coop. Tali corsi si basano su due principi fondamentali: l'osservazione e la non-violenza, i quali garantiscono che gli incontri si svolgano nella completa libertà di ciascun partecipante, che non viene costretto ad intervenire durante le lezioni.

Il campo principale dell'attività è l'educazione, e viene concentrata particolare attenzione sulle leggi che regolano la comunicazione umana e sui meccanismi che impediscono ad ognuno di condurre una vita serena, equilibrata e creativa. Le lezioni si basano essenzialmente su spiegazioni teoriche. Non esiste alcuna forma di proselitismo. Non vengono chiesti contributi in denaro per partecipare agli incontri, ma solo un contributo

nel caso si assista a conferenze tenute da personaggi di rilievo nell'ambiente New Age, come per esempio un conferenziere straniero.

I corsi si suddividono in tre anni di apprendimento, un anno per ogni livello raggiunto; dopo i tre anni i membri confluiscono in un unico corso avanzato. Il primo corso è standard in tutte le città dove viene tenuto, e si basa sulla conoscenza di sé e dei meccanismi di disturbo esterni. Gli altri due corsi, invece, cambiano argomento in base alla città, alle richieste dei partecipanti e degli insegnanti. In particolare, nel secondo corso si commentano libri New Age di facile comprensione e nel terzo si esaminano testi più complessi. Dopo il terzo anno, i membri possono frequentare un quarto corso chiamato "Agni Yoga", che significa "yoga del fuoco", e ha come tema la modifica di se stessi e la conoscenza del mondo attraverso la bellezza dell'arte. Durante questi incontri si leggono testi di Elena Roerich, scritti negli anni Venti.

Il numero dei partecipanti al corso "Agni Yoga" è di circa sessanta persone, di un'età che va dai 25 ai 65 anni, provenienti da varie città del Tigullio. I centri più vicini a quelli di Sestri Levante e Chiavari si trovano a Genova e a La Spezia.

Nel mese di novembre 2002 è stato organizzato a Sestri il corso di primo livello, che poi è stato spostato a Chiavari, presso la sala Coop, a causa dell'esiguo numero degli iscritti. Attualmente il corso si tiene il sabato pomeriggio a Chiavari ed è frequentato da circa quindici persone²¹.

Un progetto interessante a cui il centro sta lavorando è la creazione di una Comunità New Age sullo stile di Findhorn. Questo dovrebbe avvenire a Carro, piccola località dell'entroterra spezzino a pochi chilometri da Sestri Levante.

6. La Chiesa cattolica e il dialogo ecumenico e interreligioso

A Sestri Levante non vi sono state in questi anni iniziative di dialogo interreligioso ufficiali da parte della Chiesa cattolica.

Le uniche occasioni di dialogo con i nuovi movimenti religiosi avvengono, infatti, generalmente all'interno di singole parrocchie per l'attività di alcuni sacerdoti interessati a confrontare se stessi e la propria comunità con persone che si sono avvicinate ad altre fedi.

Il dialogo ecumenico con le chiese protestanti della zona è invece molto attivo: ogni anno, solitamente nel mese di gennaio, viene organizzata dalla Diocesi di Chiavari la settimana di incontri



interconfessionali, durante la quale i fedeli della zona si riuniscono per pregare insieme e per confrontarsi.

Più precisamente, i rapporti con la Chiesa Cristiana dei Fratelli sono molto positivi. Il pastore Scaramuccia (§ 1.2.) sostiene che i rapporti tra la Chiesa cattolica di Chiavari e la Chiesa dei Fratelli di Sestri Levante siano ottimi. Il Sig. Coscia (§ 1.1.), ad esempio, viene periodicamente invitato ad incontri di discussione ecumenica che si tengono in tutta Italia. Completamente assenti sono i rapporti con i Testimoni di Geova. Da entrambe le parti mi è parso di cogliere un forte sentimento di indisponibilità reciproca.

Appendice

Ciò che segue è uno stralcio dell'intervista concessami dal sorvegliante della Congregazione dei Testimoni di Geova di Casarza Ligure, che ringrazio per la cortese disponibilità dimostrata.

Domanda: Nel quarto Concistoro straordinario tenuto nel 1991 in Vaticano e presieduto dal pontefice Giovanni Paolo II per discutere delle problematiche relative al diffondersi di nuove forme religiose, il gruppo dei Testimoni di Geova è stato incluso nella categoria delle "sette cristiane". Qual è il suo parere?

Risposta: Il vocabolo setta è sempre stato attribuito ai Testimoni di Geova dalla Chiesa cattolica; noi lo rifiutiamo perché questo termine viene usato in senso dispregiativo per indicare un gruppo chiuso che fa del male alla gente. I Testimoni di Geova, invece, sono un gruppo aperto, con un proselitismo manifesto. Gli stessi incontri sono aperti al pubblico e chiunque ne può prendere parte.

D: Quali sono le persone che entrano a far parte del Corpo Direttivo e quali caratteristiche devono avere i sorveglianti di congregazione?

R: Il Corpo Direttivo è costituito da quegli anziani che praticano il Geovismo da tanti anni. I sorveglianti di congregazione, per ricoprire tale ruolo, devono possedere determinate caratteristiche espresse nel cap. 3 della lettera a Timoteo della Bibbia: "Il sorvegliante deve essere irreprensibile, marito di una sola moglie, di abitudini moderate, di mente sana, ordinato, ospitale, qualificato per insegnare, non bellicoso, non amante del denaro, deve dirigere la propria casa in maniera eccellente e non deve essere un uomo convertito di recente".

D: Ho letto che in ogni congregazione esistono dei "tribunali": in cosa consistono e come procedono?

R: "Tribunali" non è sicuramente il termine più adatto, noi li chiamiamo Comitati giudiziari e sono presieduti da anziani membri della congregazione stessa. Quando un membro trasgredisce una delle regole dottrinali, come ad esempio fumare, drogarsi, avere dei comportamenti sessuali illeciti, viene organizzato un Comitato con l'obiettivo di aiutare la persona a pentirsi del comportamento sbagliato. Se la persona non si pente viene allontanata dalla congregazione ed è libera di rientrarvi una volta che ha abbandonato la pratica errata.

D: Cosa pensate dello Stato? Satana governa la terra?

R: L'unico che ha diritto di governare su questa terra è il suo padrone: Geova. L'essere umano domina il mondo da molti anni, senza essere mai riuscito a dare buoni frutti, e il suo tempo è limitato. Non è Satana a governare la terra, ma è stato lui a suscitare negli uomini il desiderio di indipendenza, quindi si può dire che lo Stato è sostenuto dal demonio. Dio ha tollerato questa situazione per molto tempo, ma prima o poi scenderà sulla terra per governare il suo Regno. La forma di governo ideale sarebbe la Teocrazia e se il governo di Dio fosse rappresentato in Parlamento noi andremmo a votare, ma non è così e quindi ci asteniamo dal voto. Per lasciare il governo a Dio bisognerebbe farsi guidare dalle regole di Cristo, ma è impossibile, perché la natura dell'uomo non ne è capace e lo impedisce. Il governo attuale è temporaneo e non risolverà mai i problemi. A livello ideale sarebbe giusto avere in tutto il mondo una legge unica, per evitare tutti i soprusi che la storia conosce, questa legge è realizzabile solo con la Teocrazia.

D: I Testimoni di Geova rifiutano di compiere il servizio militare, accettano il servizio civile o praticano solo l'obiezione totale?

R: In passato, i Testimoni di Geova praticavano l'obiezione totale e finivano in prigione. Il primo obiettore risale alla prima guerra mondiale e fu uno di noi. Abbiamo sempre rifiutato anche il servizio civile perché era sottoposto all'organizzazione militare; infatti, chi fisicamente non era idoneo per il militare veniva immediatamente rifiutato anche per praticare il servizio civile. Oggi, dopo la riforma che lo ha reso indipendente, un numero sempre maggiore di Testimoni accetta il servizio civile. Noi siamo contrari alle armi, alla guerra e rifiutiamo l'addestramento militare.



D: Solo un numero di 144.000 persone è destinato a governare nel Regno dei Cieli al fianco di Geova, queste persone si chiamano “unti”, ma su quali basi vengono scelti?

R: I Testimoni di Geova che si sentono “chiamati” da Dio affermano di essere “unti”. Queste persone “elette” si dichiarano tali durante il nostro unico evento liturgico: la Commemorazione della cena del Signore. Per dichiarare al pubblico di essere “unti” bisogna bere il vino e mangiare il pane durante la cerimonia. Dichiararsi “unto” è un fatto molto delicato: chi si sbaglia verrà perdonato, ma chi si dichiara tale cosciente di ingannare commette un peccato molto grave e sarà Dio a decidere della sua sorte. Attualmente, in tutto il mondo, gli “unti” sono 8.730, più le persone morte; quando la schiera dei 144.000 sarà completa, Geova scenderà sulla terra.

Note

1 Il presente contributo trae spunto dall'indagine personalmente svolta tra il 2000 e il 2002 in occasione dell'elaborazione della mia tesi di laurea in Scienze dell'Educazione sostenuta nel 2002 presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Genova con il titolo: “Nuovi culti e nuovi luoghi a Sestri Levante e Casarza Ligure”.

2 La religione islamica non ha ancora sedi proprie di culto nel comprensorio comunale.

3 Dati ricavati presso l'ufficio anagrafe di Casarza Ligure, relativi a dicembre 2001.

4 Cfr. Sito internet del Comune di Casarza Ligure: <http://www.filse.it/house/1998/n-2/n2-98-Casarza.htm>.

5 Dall'intervista al sorvegliante della congregazione dei Testimoni di Geova a Casarza Ligure, di cui tratterò più avanti.

6 P. Sanfilippo, *Il protestantesimo nel Tigullio e nel suo entroterra: mosaico di citazioni, appunti, immagini* (1992), e *Momenti della Chiesa Cristiana Evangelica in Sestri Levante* (1993). Per la stesura dei due manoscritti, Sanfilippo si è rifatto alle seguenti fonti: Relazione del Comitato Valdese di evangelizzazione al Sinodo Valdese di Torre Pellice nel 1884; *Cento anni di storia Valdese*, Libreria Claudiana, Torre Pellice, Torino, pp. 86-87; Archivio della Tavola Valdese in Torre Pellice, Cartella Diaspora Ligure, Sestri Levante; *Il Semiatore* (1914) e *Il Testimonio* (1966; 1987): notiziario delle Chiese; P. Sanfilippo, *La Chiesa Evangelica Ligure*, Genova, 1979; P. Sanfilippo, *Protestantesimo nel Tigullio. Notizie e immagini*, Chiavari, 1992; P. Sanfilippo, *Storia della Chiesa Valdese di Favale. Leader ligure della Chiesa Evangeliche*, Genova, 1978.

7 P. Sanfilippo, *Il Protestantesimo nel Tigullio e nel suo entroterra: mosaico di citazioni, appunti, immagini*, manoscritto, 1992, p. 41.

8 Ibidem, p. 41.

9 D. Maselli *Tra Risveglio e millennio. Storia delle Chiese Cristiane dei Fratelli, 1886-1946*, Torino, Claudiana, 1974, p. 128 e pp. 103-104.

10 P. Sanfilippo, *Momenti della Chiesa Cristiana Evangelica in Sestri Levante*, manoscritto, 1993, p. 18.

11 *Il Cristiano*, 1 dicembre 1980, p. 281.

12 *Il Cristiano*, 1 gennaio 1981, p. 19.

13 Ho incontrato e intervistato personalmente il Sig. Ezio Coscia, che ringrazio per la cortese disponibilità dimostrata. Devo a lui le informazioni che seguono.

14 N. Palminota, L. Santilli, *Breve storia della Chiesa Cristiana-Evangelica Battista di Via E. Vernazza-Genova*, Genova, Litografia Parmigiani, 1975, p. 33.

15 P. Sanfilippo, *Momenti della Chiesa Cristiana Evangelica in Sestri Levante*, manoscritto, 1993, p. 18.

16 Ringrazio il pastore Scaramuccia, che ho intervistato personalmente, per la cortese disponibilità dimostrata.

17 Di seguito, la cronaca di un incontro di questo tipo a cui ho partecipato. L'incontro è iniziato con un canto e una preghiera rivolti a Geova, dopodiché un “anziano” è salito sul palco per commentare un articolo dell'ultimo numero della loro rivista *Torre di Guardia*, relativo al tema del “successo”. L'oratore ha esaminato l'articolo rifacendosi alla favola della lepre e della tartaruga, e ha spiegato come chi vive nella ricerca del successo non sempre risulti vincente. Vincente è chi crede in Geova e ha “buon cuore” senza essere eccessivamente attaccato alle cose materiali. Al termine del discorso ha avuto inizio il corso di oratoria. Ogni studente aveva dieci minuti a disposizione per salire sul palco ed esporre al pubblico l'argomento che gli era stato assegnato la settimana precedente. Quella sera gli studenti erano quattro: un ragazzino di circa 12 anni, due donne e un uomo. Il ragazzino e l'uomo hanno letto e commentato un lungo passo delle Sacre Scritture. Le due donne, invece, hanno messo in scena una rappresentazione ambientata nella casa di una donna cattolica che riceveva la visita di una Testimone di Geova. Al termine di ogni esposizione, l'insegnante annotava sul registro i risultati raggiunti dai singoli partecipanti, rilevando i miglioramenti o i peggioramenti rispetto alle lezioni precedenti, correggendo gli errori curando le pause, le espressioni fisiche, la tonalità e il timbro della voce.

18 Ho preso parte ad un incontro tra giovani che si è tenuto nella soffitta della villa di un fedele. L'incontro è iniziato con il “Gongyo” (canto del “daimoku”) e recita di due capitoli del *Sutra del Loto*. Al termine di esso, ha avuto inizio uno scambio di esperienze su come la Soka Gakkai ha influito sulla vita di ciascuno.

19 I devoti con cui ho parlato mi hanno detto che la loro missione è sostanzialmente quella di informare le persone che incontrano “che sono figli di Dio”.

20 Ho tratto le informazioni che seguono sul Centro Studi Acquariani dall'intervista fatta a Massimo Bianchi, uno dei fondatori e dei responsabili del Centro di Chiavari, e che qui ringrazio per la cortese disponibilità dimostrata.

21 Il Sig. Bianchi mi ha riferito che dopo un grosso boom degli anni scorsi, oggi il numero dei partecipanti ai corsi è in diminuzione; la causa di tale calo non starebbe nel disinteresse nei confronti del fenomeno New Age, ma nella scarsa organizzazione. La perdita della sede centrale ha determinato la mancanza di un punto di riferimento per gli interessati, inoltre si sono verificate delle carenze nella propaganda. Bianchi sostiene che in tutto il mondo il numero dei new ager sia in crescita e spiega il fenomeno con l'infelicità dell'uomo postmoderno. Egli afferma che l'uomo è insoddisfatto e disorientato perché ha perso i valori tradizionali di riferimento, che non riesce a sostituire con principi nuovi.

Bibliografia

- L. Berzano, *New Age*, Bologna, Il Mulino, 1999.
D. Carpanetto (a cura di), *Le religioni nel mondo*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 2002.
V. Cesareo, R. Cipriani, F. Garelli, C. Lanzetti, G. Rovati, *La religiosità in Italia*, Milano, A. Mondadori, 1995.
Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova, *Dossier: I Testimoni di Geova in Italia*, Roma, Tipografia dei Testimoni di Geova, 1998.



Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova, *I Testimoni di Geova chi sono? In che cosa credono?* (tr.it.), Roma, Tipografia dei Testimoni di Geova, 2000.

Credere e comprendere, "Storia delle Assemblee dei Fratelli: le difficoltà del 1870", agosto-settembre 1979.

Credere e comprendere, "L'Evangelo in Italia. Storia dei Fratelli 1850-60", n.10, ottobre 1985.

K. Dobbelaere, *La Soka Gakkai: un movimento di laici diventa una religione*, Torino, Elledici, 1998.

D. Ikeda, *I misteri di nascita e morte: la visione buddista della vita*, tr. it, Milano, Esperia, 2002.

Il Cristiano, 1 dicembre 1980.

Il Cristiano, 1 gennaio 1981.

M. Introvigne, *I Nuovi Culti. Dagli Hare Krishna alla Scientology*, Milano, A. Mondadori, 1990.

M. Introvigne, *Le sette cristiane. Dai Testimoni di Geova al Reverendo Moon*, Cles (TN), A. Mondadori, 2000.

M. Introvigne, *New Age & Next Age*, Alessandria, Piemme, 2000.

M. Introvigne, P.L. Zoccatelli, N.I. Macrina, V. Roldàn, *Enciclopedia delle religioni in Italia*, Leumann (Torino), Elledici, 2001.

D. Maselli, *Tra Risveglio e millennio. Storia delle Chiese Cristiane dei Fratelli, 1886-1946*, Torino, Claudiana, 1974.

D. Maselli, *Libertà della parola. Storia delle Chiese Cristiane dei Fratelli, 1886-1946*, Torino, Claudiana, 1978.

N. Palminota, L. Santilli, *Breve storia della Chiesa Cristiana-Evangelica Battista di Via E.Vernazza-Genova*, Genova, Litografia Parmigiani, 1980.

H. C. Puech (a cura di), *Storia del Buddismo*, tr. it., Milano, A. Mondadori, 2001.

Q. Razzetta, A. G. Gonfalonieri, *Sestri, inedita, storia e folklore*, s.l., s.e., 1968.

P. Sanfilippo, *Il Protestantismo nel Tigullio e nel suo entroterra: mosaico di citazioni, appunti, immagini*, manoscritto, 1992.

P. Sanfilippo, *Momenti della Chiesa Cristiana Evangelica in Sestri Levante*, manoscritto, 1993.

Sitografia

http://www.cesap.net/sette_e_nuovi_culti.htm
Sito ufficiale del CESAP (Centro Studi sugli Abusi Psicologici).

<http://www.cesnur.org/default.htm>
Sito ufficiale del CESNUR (Centro Studi Nuove Religioni).

<http://www.members.tripod.com/~unavocegrida/Sette.htm>
P.L.Zoccatelli, "Ritorno del sacro, sette e fede cattolica".

<http://www.astori.it/religione/Sette/dossier/dimensioni.html>
Raccolta di ricerche sul fenomeno delle sette e dei nuovi movimenti religiosi. Il sito contiene anche alcune stime numeriche.

<http://www.filse.it/house/1998/n-2/n2-98-Casarza.htm>
Sito del Comune di Casarza Ligure. Sono indicati gli interventi urbanistici che hanno modificato il volto della cittadina.

<http://www.evangelici.net/>

Portale che focalizza l'attenzione sull'ambiente evangelico italiano.

<http://www.evangelo.org/>
Sito dedicato completamente alla Chiesa Evangelica in Italia e nel mondo. Il sito affronta anche questioni di attualità.

<http://www.chiesavalde.org/>
Sito ufficiale dell'Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi in Italia.

<http://digilander.libero.it/chiesabattistagenova/>
Sito della Chiesa Battista di Genova.

<http://www.chiesacristiana.org/>
Sito delle Chiese dei Fratelli.

<http://www.watchtower.org/languages/italian/>
Sito ufficiale della Watchtower Society.

<http://digilander.libero.it/alorenzi/>
Sito gestito da A. Lorenzi, ex Testimone di Geova. Si tratta di un portale critico che presta particolare attenzione all'analisi degli insegnamenti dei Testimoni di Geova.

<http://www.sgi-italia.org>
Sito ufficiale dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, ente religioso per la promozione della pace, della cultura e dell'educazione attraverso la diffusione dell'insegnamento di Nichiren.

<http://www.sokagakkai.it/index.htm>
Sito non ufficiale della Soka Gakkai. Esso ha per scopo di diffondere l'insegnamento di Nichiren Daishonin.

<http://www.harekrnsa.it>
Sito ufficiale del movimento Hare Krishna.

<http://www.radiokrishna.com>
Portale di RKC, Radio Krishna Centrale (Pisa). Il sito offre la possibilità di collegarsi direttamente alla radio. Esso fornisce anche informazioni sulla dottrina, sulla storia del fondatore e del movimento.

<http://www.solonewage.it/>
Portale del movimento New Age italiano.

<http://www.auraweb.it/>
Sito a cura di G.M.Bragadin, editore di libri e pubblicazioni sul movimento New Age.

<http://www.tensoku.it/>
Sito New Age.

<http://www.solaris.it/>
Il sito fornisce informazioni sul mondo della medicina olistica e sul New Age.

<http://www.centrostudiacquariani.com/>
Sito ufficiale del Centro Studi Acquariani.

<http://www.cadr.it/>
Centro Ambrosiano di Documentazione per le Religioni. Contiene molti articoli sul dialogo interreligioso.

http://www.nostreradici.it/udienza_dialogo.htm
Giovanni Paolo II, "Fede, speranza e carità nella prospettiva del dialogo interreligioso", Udienda del 29 novembre 2000.

http://www.saveriani.bs.it/cem/Corsi/dialogointerr/dialog_int.htm
Contributo dei Padri Saveriani sul dialogo interreligioso, "L'insegnamento della religione in prospettiva interculturale".